

LUGLIO
2021
N°2

NEWS



l'amicizia è un viaggio meraviglioso

IN QUESTO NUMERO

I primi risultati della nuova SPECT-CT
Pagina 2

GRADE fa avanzare la ricerca sui linfomi
Pagina 4

Diagnostica in 4k grazie al nuovo
strumento donato all'Ausl
Pagina 5

In 400 per festeggiare
insieme i 5 anni del CORE
Pagina 6

Torniamo ad
incontrarci in
presenza
Pagina 7



postatarget creative

CN/RE1336/2011
del 7/11/2011
Posteitaliane

La nuova SPECT-CT in Medicina Nucleare: i risultati sono già evidenti

La nuova SPECT-CT, installata nella Struttura Complessa di Medicina Nucleare dell'Ospedale Santa Maria Nuova grazie alla Donazione della Fondazione GRADE onlus, è entrata in piena attività clinica da oltre 5 mesi, e l'impatto sull'attività del reparto è già di grande rilievo. Spiega il dottor **Annibale Versari, Direttore della Medicina Nucleare**: "In questi mesi sono già stati studiati circa 500 pazienti e l'impatto della SPECT-CT in termini di vantaggi per i cittadini è già evidente.

L'obiettivo che ci eravamo preposti era di utilizzare la **notevole capacità diagnostica** del nuovo strumento per fornire ai nostri pazienti informazioni più precise e precoci sia in campo oncologico che non oncologico.

Partendo dai nostri obiettivi iniziali riteniamo utile fare un primo monitoraggio dei risultati ottenuti.

In primo luogo si è raggiunta una **migliore definizione diagnostica della Scintigrafia Ossea nella stadiazione e valutazione di recidiva in pazienti**

neoplastici, soprattutto nel carcinoma della prostata che si integra con una **riduzione della lista d'attesa entro i 10 giorni** con possibilità di rientrare nei 4-5 giorni in caso di urgenza.

Nella valutazione dei **pazienti ortopedici con sospetta mobilizzazione di artroprotesi**, soprattutto d'anca, si è ottenuto lo stesso **vantaggio in tempi di attesa** oltre ad un **marcato miglioramento della qualità dell'immagine** grazie alla correzione di artefatti legati alla presenza della protesi.

In questo campo si è ottenuta anche una **più precisa localizzazione delle sedi di focolai settici** in pazienti con sospetta infezione di protesi ortopediche o vascolari, migliorando la definizione della sede di lesione soprattutto nel dubbio di interessamento tessuti molli/tessuto osseo nel piede diabetico.

Risulta **più accurata la ricerca del linfonodo sentinella in pazienti con carcinoma della mammella** (4-6 al giorno) **o con melanoma** (2-3 alla settimana) in cui si è possibile una più precisa localiz-

GRADE NEWS N. 2 luglio 2021

Proprietario: GRADE Onlus
Direttore responsabile:
Davide Caiti
Redazione: Roberto Abati,
Francesco Merli
*Disegni, progetto grafico,
impaginazione:* Kaiti expansion srl
www.kaiti.it
Stampa: Tecnograf
Reggio Emilia
Redazione: via dei Gonzaga 18,
42124 Reggio Emilia
Pubblicità: Kaiti expansion srl
Reggio Emilia
tel. 0522.924196
ufficiocommerciale@kaiti.it
Chiuso in redazione:
luglio 2021

*Rivista periodica - Aut. Trib.
R.E. n. 5 del 01/01/2011*

In ottemperanza alle disposizioni del D.L. 30.06.03 n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali c.d. Testo Unico Privacy" i dati forniteci per l'invio in abbonamento postale provengono da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili a chiunque e che il trattamento dei dati non necessita del consenso dell'interessato. Ciò nonostante, in base all'art. 7 dell'informativa, il titolare del trattamento ha diritto di opporsi all'utilizzo dei dati facendone espresso divieto presso la nostra redazione. I dati forniti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.



zazione dei linfonodi, informazione molto importante per il chirurgo durante l'intervento".

Prosegue il dottor Versari: "Nella **diagnostica del Morbo di Parkinson** l'impatto è stato duplice: in primo luogo **la nuova SPECT-CT ha permesso di dimezzare i tempi di attesa** che da 2 mesi (la più lunga lista d'attesa in Medicina Nucleare) sono scesi a 1 mese, con possibilità di ulteriore miglioramento. Inoltre, attraverso nuovi programmi di valutazione quantitativa della captazione dei radiofarmaci, si è raggiunta una **maggior precisione diagnostica**, particolarmente importante per poter inserire i pazienti in protocolli di studio per l'uso di farmaci innovativi.

Il nostro reparto ha anche 4 stanze "protette" per Terapia Radiometabolica, terapia con farmaci radioattivi particolarmente importante in pazienti con tumori della tiroide e tumori neuroendocrini. In questi pazienti è fondamentale, al fine di ottenere un'ottimale personalizzazione del trattamento, avere accurate informazioni diagnostiche come la dose di radiazione assorbita dalle lesioni tumorali e dai tessuti sani. Tale procedura chiamata **dosimetria permette di somministrare il massimo della dose alle sedi di malattia tutelando al tempo stesso i tessuti sani, è ottimizzata con la nuova SPECT-CT**".

Conclude il Direttore della Medicina Nucleare: "Va sottolineato che, nella stessa occasione in cui è stata acquisita la nuova SPECT-CT, è stato effettuato anche un **aggiornamento del tomografo PET-CT digitale** con l'installazione di un ulteriore anello di rivelatori della radiazione (**5° anello**) con conseguente estensione delle dimensioni del campo di vista da 20 cm a 25 cm, portando il sistema alla massima configurazione possibile.

Questo ha aumentato la sensibilità del tomografo con un ulteriore miglioramento della qualità dell'immagine diagnostica. L'aumento delle

dimensioni del campo di vista ha permesso una **netta riduzione della durata dell'esame**, con un vantaggio per il comfort del paziente e la **riduzione dell'attività di radiofarmaco iniettata**, con il vantaggio di ridurre il quantitativo di radiazioni assorbito dal paziente stesso. Tutto questo ha permesso di **ridurre notevolmente la lista d'attesa** che per l'esame più impiegato e cioè la PET-CT con fluordesossi-glucosio (80% dei casi) rientra attualmente **entro 1 settimana**, con grande impatto positivo sui tempi della decisione terapeutica nei pazienti affetti da tumore".



La PET con l'aggiunta del quinto anello



Tecnograf

Comunicazione,
WEB e servizi di gestione social,
stampa, editoria.

Tecnograf S.r.l.
Via F. Filzi, 34 - 42124 Reggio Emilia / Tel. 0522 516978
www.technograf.biz / info@technograf.biz

Reggio Emilia al centro di due importanti studi sui linfomi con GRADE

“Negli ultimi anni il Reparto di Ematologia dell’Ospedale Santa Maria Nuova ha condotto un importante percorso sulla ricerca, testimoniato dalla costante crescita del numero di articoli pubblicati sulle principali riviste scientifiche. Un cammino che è stato sempre accompagnato e sostenuto da GRADE che, attraverso la partecipazione attiva dei reggiani, è sempre stato al nostro fianco. **Oggi l’Ematologia di Reggio si pone come capofila di due nuovi studi nazionali cui parteciperanno decine di centri aderenti alla Fondazione Italiana Linfomi (FIL); se gli studi confermeranno i risultati attesi, porteranno all’introduzione di protocolli terapeutici innovativi per la cura di queste malattie”.**

Così il dottor Francesco Merli, Presidente della Fondazione GRADE Onlus, annuncia la campagna di raccolta fondi: **“Ricerca o non ricerca?”**, una domanda che vuole sollecitare l’adesione all’iniziativa proponendo la donazione di 40.000 petali di girasole (1 petalo a partire da una donazione di 30 euro).

L’obiettivo della raccolta fondi sarà di raggiungere 1,2 milioni di euro, nell’arco di 5 anni, per finanziare due progetti di ricerca sui linfomi, patologie che in Italia colpiscono ogni anno circa 15.000 nuovi pazienti (più di 40 nuovi casi al giorno). Se fino a poco tempo fa la ricerca era percepita come una nicchia specialistica, le cui ricadute non erano facili da comprendere, oggi in modo molto chiaro la situazione pandemica ha fatto ca-

pire che **la ricerca riguarda tutti**, perchè incide in modo concreto sulle nostre vite. **“Attraverso la ricerca scientifica – aggiunge il dottor Merli – negli ultimi 20 anni la percentuale di guariti da linfoma è costantemente cresciuta.** Lo studio di nuove opportunità terapeutiche pone dunque obiettivi concreti sia in ordine alla guarigione che alla migliore qualità della vita dei pazienti affetti da linfoma”.

I due progetti che GRADE sosterrà saranno coordinati rispettivamente **dal professor Stefano Luminari**, responsabile della Struttura Semplice di ricerca oncoematologica attivo nella Struttura Complessa di Ematologia del Santa Maria Nuova, **e dallo stesso dottor Merli**, che dell’Ematologia è Direttore.

Il primo si chiama “Foll19” e ha l’obiettivo di valutare se sia possibile ridurre la somministrazione di chemioterapia nei pazienti con linfoma follicolare che mostrano una risposta rapida ai trattamenti. Sarà condotto su 650 pazienti trattati presso 50 centri italiani di Ematologia.

Il secondo progetto invece **si chiama “Previd”** e si propone di migliorare l’efficacia del trattamento immuno-chemioterapico nei pazienti anziani con linfoma a grandi cellule B attraverso l’integrazione di vitamina D. Lo studio verrà condotto su circa 500 pazienti, anche in questo caso presso 50 centri italiani di ematologia.

Per scoprire come sostenerli, è possibile visitare il sito www.grade.it o telefonare al numero 0522 295059.



L'avanzamento tecnologico nella chirurgia oncologica toracica e addominale del Santa Maria Nuova grazie al GRADE e all'Associazione Lodini

Grazie al sostegno dell'Associazione Lodini e della Fondazione GRADE Onlus, è stata recentemente acquistata una nuova colonna laparoscopica Image1 - S™ Rubina Karl Storz, che sarà operativa nei prossimi giorni. Si tratta di una strumentazione modernissima e innovativa, che unisce i vantaggi della tecnologia 3D con la risoluzione grafica degli schermi 4K, permettendo così al chirurgo di lavorare basandosi su informazioni di altissimo livello qualitativo.

Spiega il dottor Alessandro Giunta, Responsabile della Chirurgia del Santa Maria Nuova: "Le Tecnologie Karl Storz offrono all'operatore un'illuminazione omogenea, un'esaltazione del contrasto e una visualizzazione alternativa di diverse aree mediante transizione cromatica. Con l'arrivo di questo dispositivo, l'Arcispedale Santa Maria Nuova si conferma centro di spicco nella chirurgia laparoscopica, in grado di offrire ai propri pazienti un'ampia scelta di possibilità terapeutiche. L'approccio laparoscopico consente infatti, attraverso traumi minimi, l'esecuzione di interventi chirurgici complessi con il rispetto dei canoni della chirurgia oncologica e garantendo una ripresa precoce della mobilizzazione e dell'alimentazione dei pazienti con un ritorno più veloce alle attività quotidiane. L'attività chirurgica laparoscopica completa quindi l'offerta terapeutica per il paziente con patologia oncologica, toracica e addominale, all'interno del PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Aziendale) che nell'ultimo anno ha offerto a numerosi pazienti un percorso omnicomprensivo, dalla diagnosi al trattamento chirurgico ed oncologico".

Conclude il dottor Giunta: "Con l'avvento di questo dispositivo saremo quindi in grado di incrementare la performance chirurgica così da coronare con maggior successo anche interventi dapprima molto complessi, implementando l'attività assistenziale e fornendo, cionondimeno, un

importante supporto didattico ai giovani chirurghi e studenti dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia".

"Il GRADE - afferma il Direttore della Fondazione, Roberto Abati - continua nel suo percorso di sostegno complessivo rivolto all'Ausl - Irccs Cancer Center di Reggio Emilia, ampliando il numero di reparti coinvolti andando oltre l'Ematologia. In questo caso abbiamo attivato un'importante collaborazione con l'Associazione Lodini, molto attiva per la ricerca chirurgica, e abbiamo investito 140.000 euro per l'acquisto della colonna laparoscopica Karl Storz, ancora una volta grazie al sostegno di tutta la comunità".

Il Presidente dell'Associazione Lodini, Saverio Ricciardi, afferma che "la raccolta fondi è stata completata grazie al contributo delle "Amiche del Core", che anche durante la pandemia non hanno fatto mancare il loro sostegno".



SCOPRI DI PIÙ
SUI PROGETTI
DI RICERCA E
SU COME PUOI
SOSTENERLI SU

GRADE.IT

400 persone hanno festeggiato i 5 anni del CORE



Un momento di festa vera e commozone, non solo perché ha rappresentato l'occasione, dopo tanto tempo, di rincontrarsi faccia a faccia, ma anche perché ha celebrato un compleanno molto importante e sentito da parte della comunità reggiana. **Il 3 luglio quasi 400 persone hanno partecipato alla Grigliata sotto le Stelle, al Parco dell'Ospedale Spallanzani di Reggio Emilia, per festeggiare i 5 anni dall'inaugurazione del CORE**, il Centro Oncologico ed Ematologico reggiano, inaugurato proprio nell'estate 2016.



All'evento ha preso parte anche **il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini**, che ha affermato: "Mi fa davvero piacere partecipare a questa serata dedicata ai cinque anni dalla nascita del Core, da quel taglio del nastro, l'11 giugno del 2016, a cui partecipai con l'orgoglio di chi sa di guidare una regione con una sanità pubblica di eccellenza. Una struttura nata per fornire assistenza e cure sempre più qualificate ai pazienti oncologici, ottenuta anche grazie alla partecipazione di tanti cittadini. Grazie soprattutto a voi, della Fondazione GRADE Onlus, che da tempo vi dedicate con passione e competenza a sviluppare e finanziare progetti innovativi di ricerca e assistenza. Noi continueremo ad investire per rafforzare la sanità dell'Emilia-Romagna e questo è davvero un bell'esempio di come le istituzioni possano collaborare con l'associazionismo del territorio". Molte le autorità presenti di livello cittadino, provinciale e regionale, e i vertici dell'Ausl reggiana.



"Ho davvero visto un po' di commozone tra i tanti amici presenti - afferma **il Presidente del GRADE, che ha organizzato la serata, il dottor Francesco Merli** - ma anche tanto orgoglio per quello che è stato e continua ad essere un risultato straordinario. Nato come un sogno, con la piena consapevolezza che sarebbe stato difficile da realizzare, grazie alla spinta di tutta la comunità nel 2016, in soli 5 anni, inaugurammo il CORE, con un contributo molto importante di GRADE che donò 3 milioni di euro per contribuire alla costruzione. In questi anni il CORE si è radicato come un polo d'eccellenza per la lotta contro i tumori, ma anche per la ricerca scientifica su leucemie, linfomi e mielomi, conosciuto e apprezzato a livello nazionale. Questo grazie all'eccellenza delle sue dotazioni tecnologiche, ma soprattutto dei professionisti che vi operano".

Sempre il GRADE ha contribuito in maniera determinante alla crescita tecnologica del CORE. Spiega **il Direttore della Fondazione, Roberto Abati**: "Nel 2018, grazie al progetto Pet Puzzle, in un solo anno e mezzo, raccogliemmo 2,1 milioni di euro per donare la nuova PET-CT. Il 2019 invece è stato l'anno del progetto GRADE-NoLimits, concluso nel 2020: 1 milione di euro per finanziare 5 dottorati di ricerca di giovani medici dell'AUSL di Reggio Emilia e l'acquisto del Digital Spatial Profiling. Lo strumento altamente innovativo, primo in assoluto in Italia e fra i primi 5 in Europa, è in dotazione al laboratorio di Medicina Traslazionale, e serve per ottenere informazioni molto più precise sui tumori".



È ancora possibile presentare la dichiarazione dei redditi e destinare il 5x1000 a GRADE

È ancora possibile presentare la dichiarazione dei redditi, e compiere quindi la propria scelta per devolvere il 5x1000. In questi anni sono stati in tanti a scegliere la Fondazione GRADE Onlus, e attraverso il 5x1000 siamo riusciti a sostenere progetti per i pazienti del reparto di Ematologia del Santa Maria Nuova, attività per la Ricerca scientifica, la realizzazione di strutture come il CORE e l'acquisto di tecnologie donate all'Ausl Irccs di Reggio, come la PET, la SPECT-CT, il Digital spatial profiler e molti altri strumenti, specialmente nell'anno della pandemia Covid.

Destinare il 5x1000 a GRADE è semplicissimo: nel modello per la dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) è presente uno spazio dedicato alla "scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef". Basta scegliere il riquadro per il "volontariato", firmare nell'apposito spazio e **indicare il codice fiscale della Fondazione GRADE Onlus: 91075680354.**

Destinare il 5x1000 a GRADE Onlus non costa nulla, non è un'imposta aggiuntiva e non si somma all'ammontare dell'IRPEF. Se si decide di non firmare, la stessa quota del 5x1000 resta allo Stato.

Due giorni ai Chiostri di San Pietro, per tornare a incontrarci!

Il 22 e 23 maggio, ai Chiostri di San Pietro i volontari GRADE hanno allestito uno stand in cui era possibile trovare le piantine di girasole che sostengono la Ricerca. L'evento ha raccolto 1.630 euro che andranno a sostenere il progetto GRADE "Ricerca o non ricerca?" per finanziare 2 importanti studi sui linfomi (Foll19 e Previd). **Sono state tante le persone che hanno scelto di portarsi a casa una meravigliosa pianta di girasole,**

scelta come simbolo di questo progetto perché la ricerca come una pianta ha bisogno di cura, dedizione e tempo. Per noi è stato un momento speciale perché è stato il primo evento "in presenza" dopo tanti mesi, e ci ha permesso di tornare a incontrare i nostri amici e sostenitori. **Restate aggiornati sugli eventi che potremo organizzare nei prossimi mesi, grazie all'allentamento delle misure anti Covid! Ci si rivede, finalmente!**



CANNE DA ZUCCHERO IN CONCERTO PER GRADE IL 31 LUGLIO

Il Il Parco dell'Ospedale Spallanzani sarà la straordinaria location di un nuovo appuntamento il 31 luglio: il concerto live delle Canne da Zucchero, la mitica tribute band di Zucchero "Sugar" Fornaciari.

Un'occasione imperdibile per tornare a condividere la grande musica dal vivo!

Ingresso 10€, posti a sedere solo su prenotazione, tel. 0522 295059, presso la sede del GRADE, wa 346 6924809.





FEMM

METAL AND PLASTIC PACKAGING COMPONENTS MANUFACTURER

Femm è una presenza ormai storica nel panorama produttivo locale.

Fondata oltre quarant'anni orsono sulla base di una acuta e quasi visionaria analisi di mercato, l'Azienda sviluppa e produce componenti destinate all'industria del packaging in metallo.

Fornisce la quasi totalità dei produttori italiani, ed esporta oltre la metà della produzione in tutta Europa, in Nord Africa, Medio ed Estremo Oriente e finanche in America Latina.

Originariamente focalizzata sulle tecnologie produttive legate alla lavorazione dei metalli, ha nel corso del tempo esteso il suo raggio d'azione anche alle componenti in plastica, prodotte sia tramite stampaggio ad iniezione che estrusione.

Protagonista nel corso degli anni di una crescita lenta ma costante, è sempre rimasta fedele alla concezione secondo cui l'industria costituisce un patrimonio di ricchezza per il territorio e la collettività con cui interagisce. Nei suoi stabilimenti di Cavriago e di Mezzani impiega direttamente circa 50 dipendenti. A ciò si aggiungono i rapporti di fornitura intrattenuti con numerose aziende del territorio.



Femm S.r.l. - Via Don P. Borghi, 1
42025 Cavriago (RE) - Zona industriale Ovest - Italy
Tel.: +39.0522.371332 - Fax: +39.0522.371633
info@femm.it - www.femm.it